



Camera dei Deputati
Gruppo Parlamentare
Mo Vimento 5 Stelle
Il Vice Presidente Vicario

Roma, 23 gennaio 2015

Alla c.a. del dott. Raffaele Cantone
Presidente dell'Autorità
Nazionale Anticorruzione – A.N.AC.

Ai componenti del Consiglio
dell'ANAC

Via M. Minghetti, 10
00187 Roma

Gentile Presidente,

in riferimento alla trasmissione della delibera n. 8 del 21 gennaio 2015, che sostituisce integralmente la precedente delibera n. 1 del 2015, faccio presente che ci è giunta una segnalazione riguardo ad una incongruenza, *prima facie* condivisibile, che per dovere, spirito di collaborazione e trasparenza Vi riportiamo.

Il comma 2, lett. 1), dell'art. 1 del D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, nell'esplicitare cosa debba intendersi per amministratore di ente pubblico non prevede esclusivamente "l'incarico di Presidente con deleghe gestionali dirette" ma anche l'incarico afferente ad "**altro organo di indirizzo delle attività dell'ente, comunque denominato, negli enti pubblici**".

Pertanto, quanto previsto al punto 3 della delibera n. 8 del 21/01/2015 ovvero "*Nel caso sottoposto all'attenzione dell'Autorità, si tratta di accertare la specifica posizione ricoperta all'interno degli organi elettivi degli ordini professionali e, in particolare, se l'incarico di Presidente dell'Ordine dei Farmacisti comporti deleghe gestionali dirette*" potrebbe indurre ad una interpretazione non corretta o comunque non esaustiva riguardo alla sussistenza della incompatibilità tra Presidente dell'ordine (che rappresenta l'ente e presiede il Comitato Centrale e il Consiglio nazionale ovvero gli organi d'indirizzo dell'ente ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. CpS. 233/1946) <http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo.del.capo.provisorio.dello.stato:1946-09-13;233!vig=2014-07-09> e la carica di parlamentare. Infatti alla luce di questa lettura della norma non appare esaustivo, e probabilmente neanche necessario, "**accertare se l'incarico di Presidente dell'ordine dei farmacisti comporti deleghe gestionali dirette**" essendo sufficiente che lo stesso abbia un incarico o quanto meno presieda gli organi d'indirizzo dell'ente.

Riteniamo un chiarimento necessario sia a tutela del responsabile della prevenzione della corruzione dell'ente e sia per consentire alla Giunta delle elezioni del Senato, investita della questione, una corretta interpretazione della norma.

Distinti saluti.

Il Capogruppo M5S
Dep. Andrea Cecconi